

PIANETA SCUOLA

## Il progetto “Intercultura” approda all’istituto comprensivo Murmura

OGNI anno aderiscono al progetto “Intercultura” milioni di giovani con l’obiettivo di costruire la propria storia all’Estero. Un’esperienza di grande crescita umana che comporta risvolti positivi anche nell’ambito di acquisizione di lingue e competenze diverse. A Vibo il progetto verrà presentato il 4 novembre, alle 17, nei locali dell’Istituto comprensivo “Murmura”. Si tratta di un incontro di presentazione dei programmi con i volontari di Intercultura. La relativa Associazione Onlus, infatti, si rivolgerà agli studenti che frequentano la scuola media superiore, nati tra il 1° luglio 1999 e il 31 agosto 2002, che vogliono accettare la sfida di andare oltre l’ovvio e trascorrere un periodo di studio e di vita, in uno dei 65 Paesi di tutto il mondo proposti. I posti a disposizione sono 2.000, e ben 1.400 partecipanti potranno usufruire di una Borsa di studio totale o parziale. Un primo approccio è possibile effettuarlo visitando il nuovo sito dell’Associazione all’indirizzo [www.intercultura.it](http://www.intercultura.it). In un solo click si aprirà per l’utente un mondo fatto di testimonianze, di foto, di video. Tutto per far comprendere l’effetto che l’esperienza in più parti del mondo ha avuto su tantissimi adolescenti: sul loro percorso scolastico e lavorativo, sulla loro crescita personale, sulla loro comprensione della diversità, sul motivo che li ha spinti a diventare loro stessi volontari per aiutare i nuovi studenti in concorso. All’interno del sito,



L’istituto comprensivo Murmura

inoltre, è possibile avere tutte le informazioni sui costi e sulla possibilità di concorrere a una delle oltre 1.400 borse di studio totali o parziali (nel 2015-2016 le borse assegnate sono state 1.511.). Circa la metà provengono dall’apposito fondo di Intercultura e sono già disponibili nell’apposito bando online per consentire la partecipazione ai programmi dei giovani più meritevoli e bisognosi di sostegno economico (si va dalle borse totali che coprono il 100% della quota di partecipazione, a quelle parziali che coprono una percentuale variabile tra il 20% e il 60% della stessa). A queste si aggiungono le altre centinaia, tra borse di studio totali e contributi sponsorizzati, elargite grazie alla collaborazione tra la Fondazione Intercultura e diverse aziende, banche, fondazioni ed enti locali. La frequentazione dell’intero anno scolastico all’E-

stero non pregiudica il normale percorso studi dei ragazzi poiché la normativa scolastica italiana riconosce la possibilità ad accedere alla classe successiva senza ripetere l’anno. In merito si è espresso il Ministero dell’Istruzione che ha chiarito, con nota, che le esperienze di studio all’Estero sono «parte integrante dei percorsi di formazione e di istruzione» e che sono «valide per la riammissione nell’istituto di provenienza». Avvicinarsi ad “Intercultura” è possibile anche attraverso altre strade. L’ente è solito organizzare seminari, conferenze, corsi di formazione e di aggiornamento per presidi, insegnanti, volontari della propria e di altre associazioni, sugli scambi culturali. Al centro, l’incontro e il dialogo tra persone di tradizioni culturali diverse.

**g.d’a.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA